

Comunicato stampa

Mostra

# Dall'ebreo errante alle leggi razziali

Immagini e documenti in Marucelliana

28 Gennaio – 28 Febbraio 2014

“La mattina dell’11 novembre 1938 – era un venerdì – tutti i giornali della Penisola recavano un vistoso titolo a nove colonne: “Le leggi per la difesa della razza approvate dal Consiglio dei Ministri”.

Ripensando al risveglio, per gli ebrei drammatico, di quel giorno, vengono alla mente le prime righe della *Metamorfosi* di Franz Kafka: “Una mattina Gregorio Sansa, destandosi da sogni inquieti, si trovò mutato in un insetto mostruoso”.

Il risveglio fu traumatico. Il fascismo aveva stabilito che da quel momento gli italiani dovevano considerare una parte dei loro concittadini (poco più di quarantamila) degli “insetti mostruosi” o quanto meno “fastidiosi”: da respingere, allontanare e – come accadde più tardi per il crescendo drammatico degli eventi bellici – schiacciare...

Da quel giorno infatti, dichiarati di *razza* ebraica, nettamente distinti da tutti gli altri ariani, gli ebrei diventavano cittadini di seconda classe, *diversi* per legge, con minori diritti e più umilianti doveri...”.

Questo brano che apre il volume del giornalista e saggista Fausto Coen *Italiani ed ebrei: come eravamo. Le leggi razziali del 1938* (Genova, Marietti, 1988) introduce la mostra che vuol raccontare, attraverso i documenti, il clima di un’epoca.

Noi che per la maggior parte non abbiamo vissuto questi eventi, facciamo nostre le parole di Umberto Eco (nella prefazione a *La difesa della razza. Antologia*):

“E’ difficile oggi leggere queste pagine senza provare un sentimento a metà tra l’orrore e il sarcasmo: come è possibile che queste cose siano state scritte, che molti le abbiano lette, che tantissimi le abbiano credute, che la maggioranza degli italiani le abbia ignorate o tollerate o lasciate passare come innocente esercizio filosofico e parascientifico?”

**Biblioteca Marucelliana**

Via Cavour 43-47  
50129 Firenze

<http://www.maru.firenze.sbn.it>